

Egr. Onorevole Bruno Marziano,
Presidente delle Commissioni Attività Produttive

e p.c.: Presidente, Vice Presidenti, Segretario, componenti della V Commissione Cultura, formazione e lavoro

Buongiorno Onorevole,

scriviamo a Lei e ai componenti della V Commissione, relativamente al Disegno di legge in oggetto.

Condividiamo totalmente il nome del DdL.

Per noi la valorizzazione e la promozione delle Discipline Bio-Naturali (DBN) in generale e dello Shiatsu in particolare è fondamentale, così come la tutela della libertà di pratica e dei diritti dell'utente.

Tuttavia, ci stupisce che per raggiungere questi importanti obiettivi si voglia far approvare una legge Regionale, quando sappiamo che le leggi relative alle professioni sono materia concorrente Stato-Regioni, e che da diversi anni ogni volta che la Corte Costituzionale è stata chiamata a emettere una sentenza su leggi Regionali relative a delle professioni, le ha sempre giudicate incostituzionali.

A noi sembra che il testo attuale offra il fianco a un ricorso da parte del Consiglio dei Ministri ed il rinvio alla Corte Costituzionale.

Oltre tutto, è possibile raggiungere questi stessi importanti obiettivi, limitandosi a divulgare l'esistenza della legge Nazionale 4/2013, "Disposizioni in materia di professioni non organizzate", che è citata nel DdL.

A proposito di tutela del settore delle DBN, la 4/2013 è davvero efficace.. L'art. 1 comma 2: recita: "Ai fini della presente legge, per "professione non organizzata in ordini e collegi", di seguito denominata "professione", si intende l'attività economica, anche organizzata, volta alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale, o comunque con il concorso di questo, con esclusione delle attività riservate per legge a soggetti iscritti in albi o elenchi ai sensi dell'art. 2229 del codice civile, delle professioni sanitarie e delle attività e dei mestieri artigianali, commerciali e di pubblico esercizio disciplinati da specifiche normative"

Questo potente comma ha, di fatto, creato un nuovo settore economico; infatti nella sentenza n. 226/2013 emessa dal TAR del Veneto con cui, in una vertenza con il Comune di Bassano del Grappa, si dà ragione ad una operatrice shiatsu accusata di svolgere un'attività di competenza delle estetiste, fra le altre motivazioni è scritto: "Su base nazionale è pertinente il richiamo alla legge n. 4/2013 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate", in base alla quale si disciplina l'attività economica volta alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale o comunque con il concorso di

questo, con esclusione delle attività riservate per legge a soggetti iscritti in albi o elenchi ... delle attività e dei mestieri artigianali, commerciali e di pubblico esercizio disciplinati da specifiche normative, riconoscendosi dunque una differenza ontologica fra dette attività e professioni e quelle già regolate, quale appunto quella di estetista”

La situazione dell'Italia è drammatica. La situazione economica e l'enorme debito ci obbligano a dover tutti contribuire per migliorarla.

Le parole citate dagli esperti, in proposito, sono: **fare sistema, stimolare la concorrenza, innovazione, sussidiarietà/partecipazione** e, nel settore delle professioni, **formazione permanente**.

Tutte queste parole d'ordine trovano risposta nella legge 4/2013.

Fare sistema, si può e si deve evitare di approvare leggi regionali visto che esiste una legge nazionale che ha gli stessi obiettivi, evitando così dei doppioni e dei possibili contenziosi,

Stimolare la concorrenza, l'art. 2 comma 1, della 4/2013 recita: “Coloro che esercitano la professione di cui all'art. 1 comma 2, possono costituire associazioni a carattere professionale di natura privatistica, fondate su base volontaria, senza alcun vincolo di rappresentanza esclusiva, con il fine di valorizzare le competenze degli associati e garantire il rispetto delle regole deontologiche, agevolando la scelta e la tutela degli utenti nel rispetto delle regole sulla **concorrenza**”

Sussidiarietà/partecipazione, deleghiamo, per quanto possibile, le attività a chi è competente e che ha il maggior interesse a che le cose vengano fatte bene nel suo settore, cioè gli operatori costituiti in Associazioni Professionali, come previsto dalla 4/2013. Perché possano svolgere al meglio le loro funzioni, le Associazioni Professionali devono avere una dimensione nazionale. La dimensione nazionale crea le migliori condizioni per la crescita professionale degli operatori.

Innovazione, nel settore delle professioni, l'innovazione è delegare agli enti maggiormente interessati (le Associazioni Professionali) tutto il processo predisponendo dei controlli ex post che possono essere effettuati in qualsiasi momento da chiunque, come previsto dalla 4/2013, e non più ex ante effettuati una volta per tutte all'inizio da uffici lontani dal cittadino,

Formazione permanente, l'art. 2, comma 3 sempre della 4/2013 prevede: “Le associazioni professionali promuovono, anche attraverso specifiche iniziative, la formazione permanente dei propri iscritti, adottano un codice di condotta ai sensi dell'art. 27-bis del codice del consumo, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, vigilano sulla condotta professionale degli associati e stabiliscono le sanzioni disciplinari da irrogare agli associati per le violazioni del medesimo codice”.

A proposito di compiti delle Regioni/Province, il Presidente emerito della Corte Costituzionale Valerio Onida, ha scritto un articolo pubblicato sul Corriere della Sera di giovedì 28 maggio 2015 dal titolo “Ridiamo alle Regioni lo spirito delle origini” Onida scrive “E' certo che nell'immediato la classe politica nazionale, nella sua grande maggioranza, oggi sembra non credere alle Regioni.

Altrimenti non si capirebbe come mai governo e maggioranza parlamentare insistano su un progetto di riforma costituzionale che – per questa parte – invece di limitarsi a correggere qualche errore evidente della riforma “federalista” (?) del 2001, si sia spinto a prefigurare un nettissimo riaccentramento di poteri legislativi nello Stato e non certo perché lo Stato centrale sia oggi troppo debole, data la interpretazione sempre più estensiva data alle vigenti norme costituzionali che ne definiscono i poteri nei rapporti con le Regioni”

Onida ritiene necessario un **Cambiamento** per superare “eccessi, errori, scandali”, ma rimane convinto del disegno scritto nella Costituzione: “Le Regioni sono state volute e attuate (tardivamente e lentamente, a partire dagli anni Settanta del secolo scorso) per cercare di costruire uno Stato nuovo, più moderno e più vicino ai cittadini di quello della tradizione centralistica e burocratica: per avere migliori servizi alle persone, per governare in modo intelligente il territorio, per sollecitare e accompagnare lo sviluppo economico nel suo versante locale.”

Condividiamo le parole del Presidente emerito della Corte Costituzionale; sono compiti importanti, ma bisogna evitare gli eccessi come è sicuramente una legge Regionale relativa ad una professione.

Il cittadino va tutelato promuovendo l’offerta del miglior servizio, ma anche evitando che l’esistenza di diverse leggi locali sulle Discipline Bionaturali (già oggi vi sono le due leggi della Lombardia e della Toscana e quella della Provincia di Trento), risultino fuorvianti.

Come sentenziato dalla Consulta, ogni volta che è stata coinvolta sulla questione, questo è un compito dello Stato.

Ci auguriamo che voglia considerare la possibilità di bloccare l’iter legislativo del DdL e promuovere l’utilizzo della 4/2013.

La ringraziamo per l’interessamento al settore delle DBN

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti

Grazie per l’attenzione

Voglia gradire i nostri migliori saluti

Attilio Alioli

Presidente **APOS**

Associazione Professionale Operatori e Insegnanti Shiatsu

Dorotea Carbonara

Presidente **FISieo**

Federazione Italiana Shiatsu Insegnanti e Operatori

Franco Castellaccio

Presidente COS

Coordinamento Operatori Shiatsu